

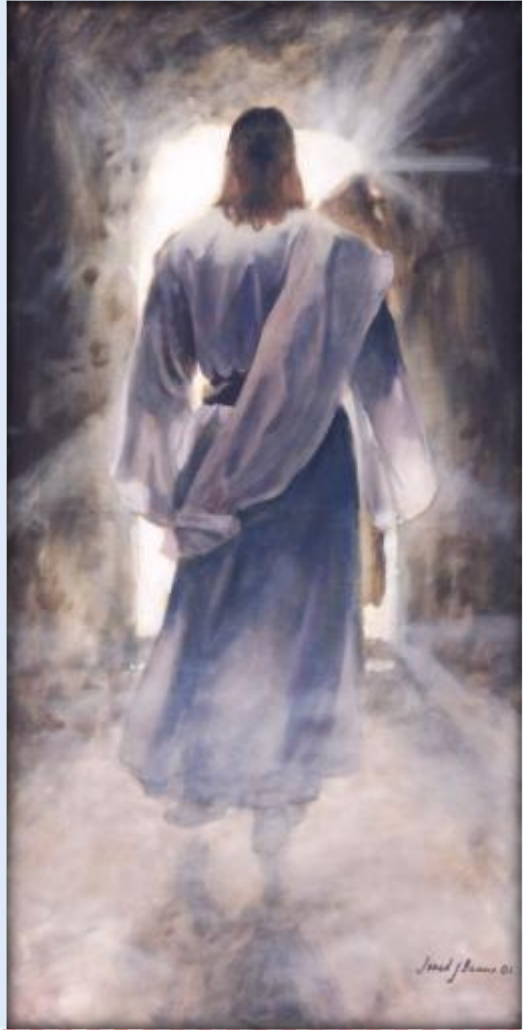
# LEZIONE 6 DELLA SCUOLA DEL SABATO

1 TRIMESTRE  
2026



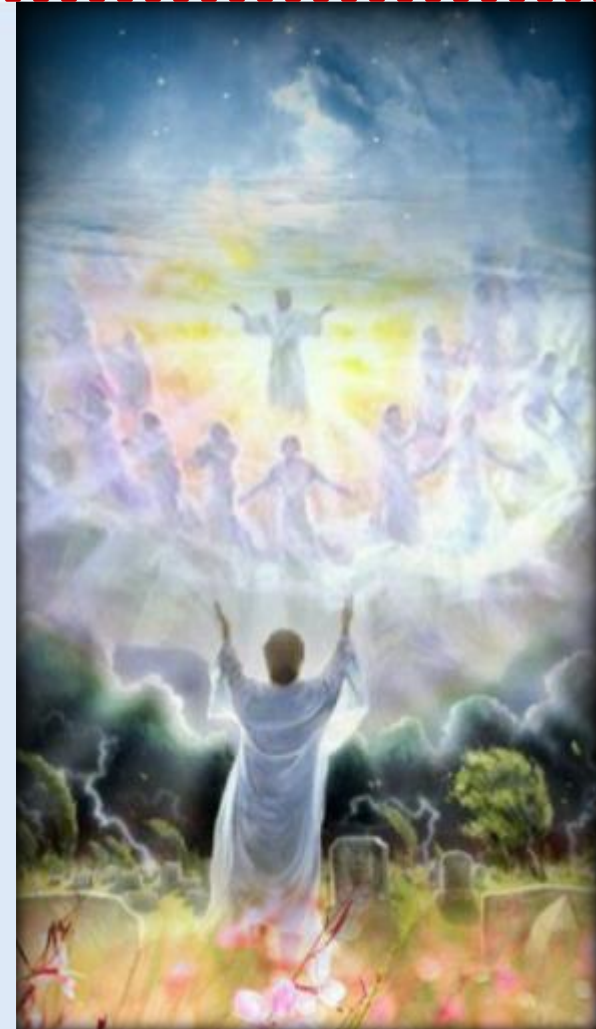
7 FEBBRAIO  
2026

## FIDUCIA SOLO IN CRISTO



**“Per conoscere lui, Cristo, la  
potenza della sua risurrezione  
e la comunione delle sue  
sofferenze, essendo reso  
conforme alla sua morte, se in  
qualche modo possa giungere  
alla risurrezione dai morti”**

**Filippesi 3:10,11**










**I Filippesi conoscevano la via della salvezza; Paolo e Sila l'avevano già chiaramente spiegata a uno dei primi convertiti di quella città: il carceriere (Atti 16:30,31)**

**Ora che la chiesa era saldamente stabilita, correavano il rischio di essere sviati dal cammino della salvezza.**

**Per questo motivo Paolo ricorda loro i pilastri fondamentali della salvezza per fede.**



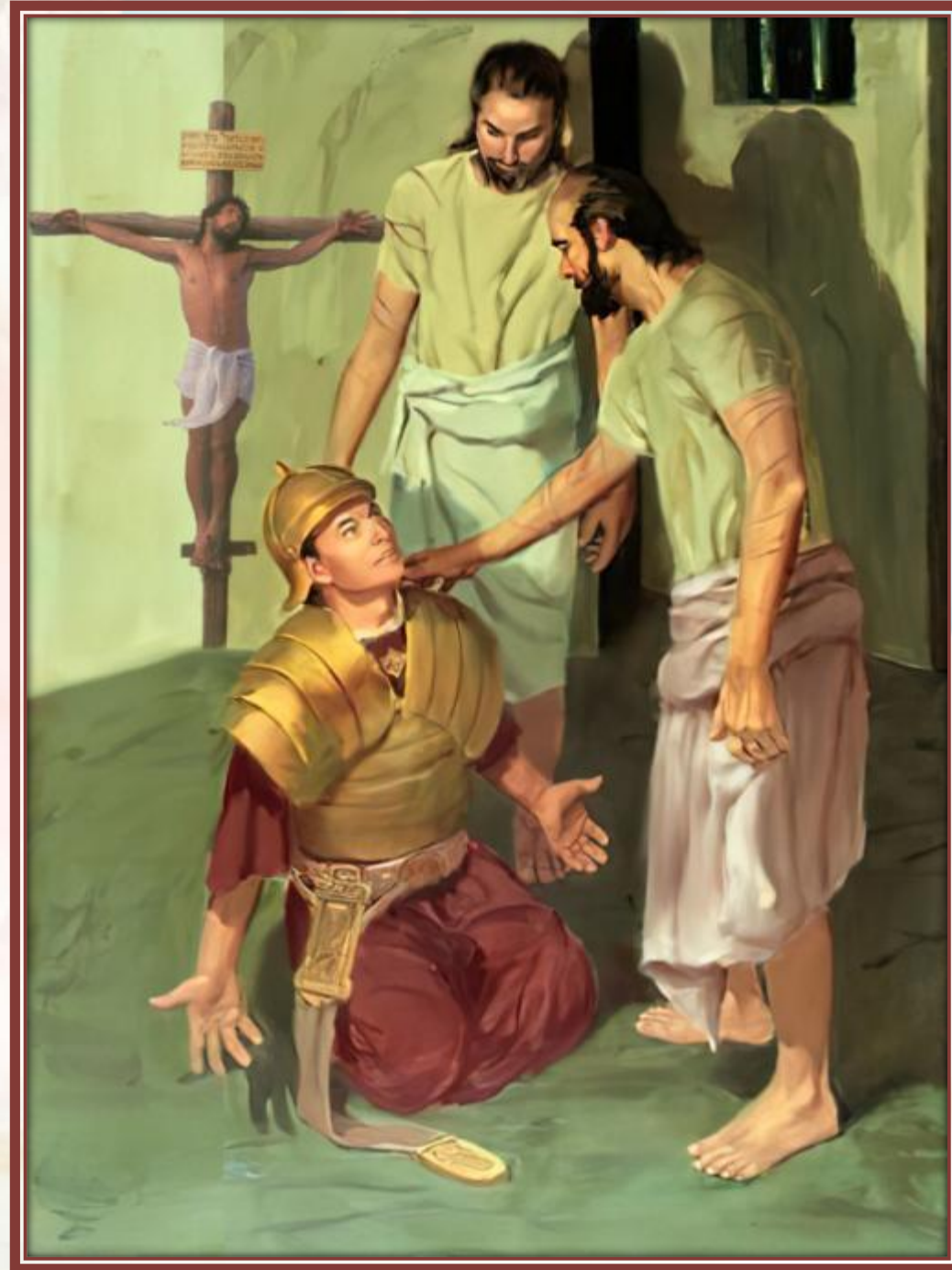
**Consigli per evitare di perdere la salvezza:**

-  Quello che bisogna evitare (Filippesi 3:1-3)
-  Quello che rimane indietro (Filippesi 3:4-6)
-  Ciò che è importante (Filippesi 3:7,8)



**Consigli per persistere nella salvezza:**

-  La fede di Cristo (Filippesi 3:9)
-  La conoscenza di Cristo (Filippesi 3:10-16)





# CONSIGLI PER EVITARE DI PERDERE LA SALVEZZA

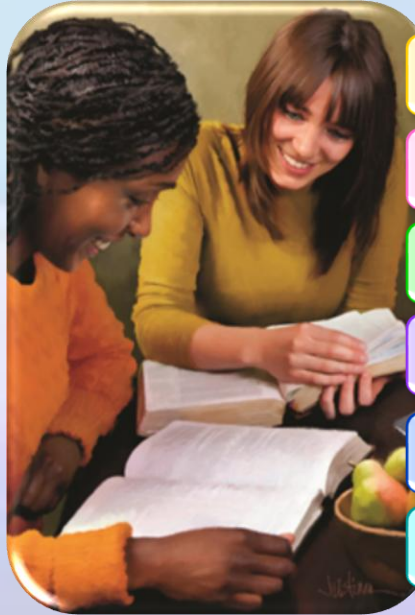


# QUELLO CHE BISOGNA EVITARE

«Guardatevi dai cani, guardatevi dai cattivi operai, guardatevi da quelli che si fanno mutilare»  
(Filippesi 3:2)

Prima di parlare dei pericoli che minacciano la fede, Paolo ci dà un consiglio: «Rallegratevi nel Signore» (Fl 3:1a). Aggiunge qualcosa di importante: è bene ripetere la verità che abbiamo, anche se la conosciamo già bene. Fl 3:1b).

Come possiamo gioire nel Signore?



Ricevere la misericordia di Dio (Sl 31:7)

Depositare la nostra fiducia in lui (Sl 5:11)

Ricevere le benedizioni della salvezza (Sl 9:14)

Osservare la legge di Dio (Sl 119:14; Is 58:13,14)

Credere nella sua Parola (Sl 119:162)

Educare figli devoti (Pr 23:24,25)



Paolo indica il pericolo più grande che minacciava la chiesa a quel tempo: i falsi maestri che insegnavano la stretta osservanza della legge cerimoniale (Fl 3:2). Li definisce in tre modi distinti: cani (Sl 22:16; 2 Pt 2:21,22), operai malvagi e mutilatori del corpo (attraverso la circoncisione).



# QUELLO CHE RIMANE INDIETRO

**"Sono stato circonciso l'ottavo giorno, sono della nazione d'Israele, della tribù di Beniamino, Ebreo di Ebrei; quanto alla legge, fariseo" (Filippesi 3:5)**

**Al Concilio di Gerusalemme era stato decretato che i Gentili non dovessero essere turbati dalle questioni relative alla legge cerimoniale ebraica (At 15:19-21). Tuttavia, alcuni maestri erano arrivati a Filippi insegnando la necessità della circoncisione.**

**Tornando indietro nel tempo, Paolo ricorda loro quanto fosse perfetto quando era come quei dottori (Fl 3:4-6):**



**Circonciso  
l'ottavo  
giorno; figlio  
di genitori pii**



**Ebreo di Ebrei;  
beniaminita di  
razza pura**



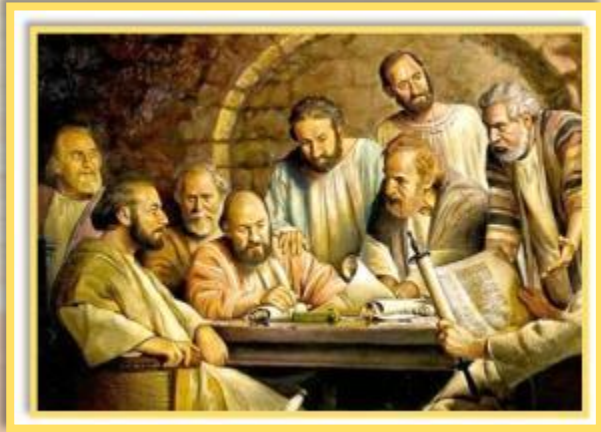
**In quanto  
alla Legge, il  
più stretto  
fariseo**



**In quanto  
allo zelo,  
persecutore  
della chiesa**



**Irreprensibile  
osservatore  
della Legge**



**Ma si vantava di tutto questo prima di conoscere Gesù. Ora sapeva di non aver nemmeno capito la legge (Matteo 5:21,22). Ora sapeva che solo Cristo salva (Fl 3:7).**



# CIÒ CHE È IMPORTANTE

**"Ma ciò che per me era un guadagno, l'ho considerato come un danno, a causa di Cristo" (Filippesi 3:7)**

**Paolo soppesa la sua vita precedente con quella attuale. Da una parte, mette tutta la sua conoscenza; il suo glorioso futuro come allievo privilegiato di Gamaliele; i suoi magnifici doni farisaici. Ogni guadagno.**

**Ora, colloca sull'altro piatto la sua vita da quando ha conosciuto Cristo. Tutto il guadagno diventa spazzatura, perché nulla può eguagliare l'amore di Cristo (Fl 3:7,8).**



**Cosa potrebbe essere più prezioso della vita eterna in cielo e sulla nuova terra? Tuttavia, i valori del mondo accecano molti di fronte a questa realtà. C'è una competizione naturale tra le cose che qui sono considerate importanti e ciò che il cielo apprezza veramente: un carattere simile a quello di Cristo e la salvezza dell'anima.**



# CONSIGLI PER PERSISTERE NELLA SALVEZZA



# LA FEDE DI CRISTO

**"E di essere trovato in lui non con una giustizia mia, derivante dalla legge, ma con quella che si ha mediante la fede in Cristo: la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede" (Filipesi 3:9)**

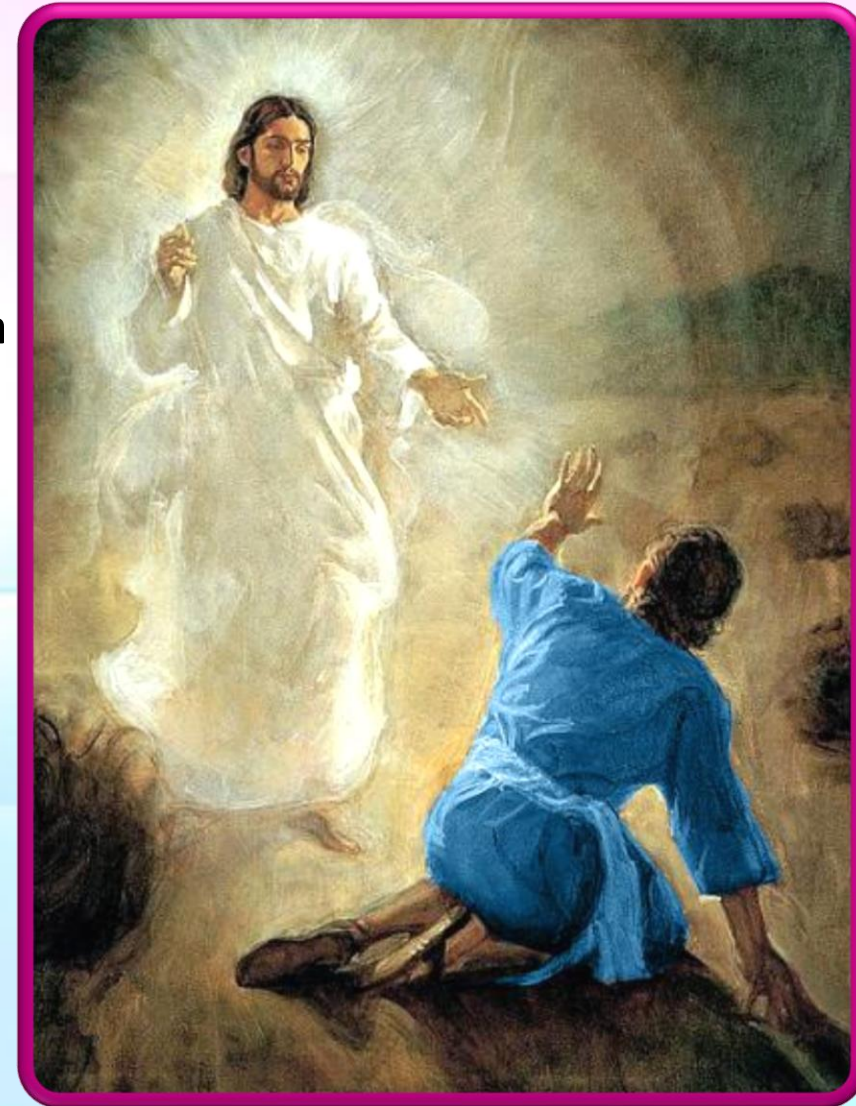
**Paolo, sicuro della propria giustizia, andò a Damasco per riportare sulla via della salvezza gli eretici della setta della "Via" (At 9:1,2). Ma è entrato a Damasco vinto da un'altra giustizia, la giustizia di Dio: "quella che è per la fede di Cristo" (Fl 3:9).**

**Da quel momento in poi, non confidò più nella propria giustizia. Perché è inutile fare affidamento sulle nostre azioni per raggiungere la salvezza (Ga 2:16)**

**Desiderava ardentemente "essere trovato in Cristo]" (Fl 3:9).**

**Cosa implica questo?**

**Secondo 1 Corinzi 1:30, essere "in Cristo" comprende tutto ciò che costituisce il Piano di Salvezza, dall'alba della nostra comprensione spirituale (saggezza), attraverso la giustificazione per fede (rettezza) e la preparazione per il cielo (santificazione), fino alla glorificazione alla Seconda Venuta (redenzione).**





# LA CONOSCENZA DI CRISTO

**“Tutto questo allo scopo di conoscere Cristo, la potenza della sua risurrezione, la comunione delle sue sofferenze, divenendo conforme a lui nella sua morte” (Filippesi 3:10)**

**Come possiamo conoscere Cristo? (Fl 3:10-16)**



**Quando studiamo la sua Parola**

**Quando siamo guidati dallo Spirito Santo**

**Quando partecipiamo alle sue sofferenze**

**Quando procediamo verso la meta**



**La vita cristiana è come una corsa. Dobbiamo avere ben chiaro in mente il nostro obiettivo. Non viviamo per restare qui e goderci semplicemente questa vita. Aspettiamo di giungere alla risurrezione dei morti (Fl 3:11).**

**Fino a quando non arriverà quel momento, ci sforziamo di “raggiungere ciò per cui Cristo Gesù mi ha conquistato” (Fl 3:12). Gesù mi ha conquistato per darmi una città; un premio; una vita senza fine da vivere con lui (Eb 11:10; Fl 3:14; 1 Te 4:17)**





"Il grande proposito che costringeva [Paolo] ad andare avanti di fronte alle pene e alle difficoltà, deve indurre ogni operaio cristiano a consacrarsi interamente al servizio di Dio. Vi saranno presentate attrazioni mondane per distogliere la vostra attenzione dal Salvatore, ma dovete avanzare verso l'obiettivo, mostrando al mondo, agli angeli e agli uomini che la speranza di vedere il volto di Dio è degna di tutto lo sforzo e il sacrificio che richiede il raggiungimento di questa speranza.

Il discepolo più umile di Cristo può diventare un abitante del cielo, un erede di Dio di un'eredità incorruttibile e immortale"